

di Manuel Kellner*

Martedì, 19 Maggio 2015

Lo scorso 10 maggio la stampa internazionale aveva accolto con sollievo la fine dello sciopero del GDL (Gewerkschaft Deutscher Lokomotivführer) il sindacato dei macchinisti. I maggiori media tedeschi aveva fatto credere che il GDL fosse ormai allo stremo, con "

ancora
solo "6000
macchinisti
ed
altri
dipendenti
in
sciopero
;
questo
l'ultimo
giorno
dell'azione
precedente
,
cioè
dopo
sei
giorni
di
uno
sciopero
che
è
stato
finora
il
più
lungo
nella
storia
della
Deutsche
Bahn
AG.

Secondo costoro, sulla base di queste osservazioni, il movimento si sarebbe esaurito. Ma le trattative con Deutsche Bahn AG non hanno portato ad

alcun
risultato
. E
così
l'azione
è
stata
rilanciata
.

Oggi, martedì 19 Maggio 2015, a partire dalle ore 15, un nuovo sciopero prenderà avvio nel settore del trasporto merci. Mercoledì, a partire dalle ore 14, riprenderà pure nel settore dei treni passeggeri. Il GDL non parla di sciopero illimitato. Ma ha annunciato che la fine del movimento verrà annunciata con 48 ore di anticipo

. Il
presidente
della
GDL
, Claus
Weselsky
, ha
affermato
che
in
ogni
caso
l'azione
avrà
una
durata
più
lunga
di
quella
precedente
,
avendo
quindi
anche
un'influenza
sui
giorni
festivi
di
Pentecoste
.

I negoziati sono stati interrotti sabato 16 maggio, perché la direzione di Deutsche Bahn AG non era disposta a fare concessioni, in particolare nel campo delle condizioni

di
lavoro
e
della
riduzione
dell'orario
di
lavoro
. Per
il
GDL
era
quindi
fuori
discussione
di
sottoporsi
a
una
procedura
di
mediazione
(“
Schlichtung
”);. Il
GDL
accusa
la
direzione
di
Deutsche
Bahn
AG
di
voler
attendere
la
decisione
legislativa
di
venerdì
22
Maggio
2015. Il
Parlamento
dovrebbe

approvare

la

Tarifeinheitgesetz

,

una

proposta

di

legge

il

cui

obiettivo

è

di

mettere

"

fuori

gioco

" i

sindacati

minoritari

presenti

nelle

aziende

. Se

questa

legge

dovesse

essere

adottata

, i

sindacati

minoritari

combattivi

, come

il

GDL

,

perderebbero

il

diritto

a

sottoscrivere

contratti

collettivi

,

cioè

di
quello
che
rappresenta
la base
materiale
della
loro
esistenza
riconosciuta
e
di
conseguenza
gran
parte
della
loro
capacità
di
azione

La Bundesvereinigung der Deutschen Arbeitgeberverbände (BDA, una delle due associazioni
i padronali
più
influenti
in
Germania
)
accusa
il
GDL
definendo
come
irresponsabile
il
suo
modo
di
agire
con
il
solo
obiettivo

di
accrescere
il
proprio
potere
a
spese
del
sindacato
concorrente
, la
EVG
(
Eisenbahn
und
Verkehrsgewerkschaft
),
membro
della
confederazione
sindacale
DGB
,
maggioritario
.
Secondo
la
BDA
,
l'atteggiamento
del
GDL
nuoce
all'economia
tedesca
,
poiché
condurrebbe
un'azione
"
egoista
e
irresponsabile
".
Va
da

sé
che
le
organizzazioni
padronali
sostengono
con
forza
la
proposta
di
"
Tarifeinheitgesetz
" ...

Ma anche se la Tarifeinheitgesetz riuscisse a superare con successo la procedure legislativ
a , essa

verrebbe
comunque
ancora
contestata
attraverso
dei
ricorsi
al
Bundesverfassungsgericht
, la
Corte
Suprema

.
Quest'ultima
dovrà
decidere
se
il
disegno
di
legge
è
conforme
alla
Legge
fondamentale

,

cioè
alla
Costituzione
tedesca
. E
il
partito
dei
Grünen
(Verdi) ha
appena
affermato
- in
linea
con
posizioni
analoghe
espresse
da
altre
forze
della
sinistra
politica
e
sindacale
-
che
questo
disegno
di
legge
di
fatto
rimette
in
discussione
il
diritto
di
sciopero
,
garantito
invece
dalla
Costituzione

tedesca

.

Quindi

non

tutto

è

giocato

.

L'azione

del

GDL

potrebbe

anche

spingere

all'azione

l'EVG

che

,

finora

, non

è

riuscito

a far

passare

,

nell'ambito

delle

trattative

salariali

, la

propria

rivendicazione

di

aumenti

salariali

del 6%.

** Manuel Kellner è membro della redazione della Sozialistische Zeitung (SoZ). La traduzione è stata*

*curata
dalla
redazione
di
Solidarietà
del
Cantone
Ticino*